



PROGETTO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

A.S.2015/16

TITOLO: **INSEGNARE TRA REGOLE E "PERCHE' "** - Indicazioni Nazionali e spunti per l'innovazione: riflessioni a partire dalla matematica.

FORMATORE : **Prof.ssa Rosetta Zan** (Università di Pisa)

L'errore non è un fallimento ma il percorso necessario per arrivare alla soluzione.

Rosetta Zan

Premessa

La formazione in servizio assume nuove connotazioni con la Legge 107 /2015.

il piano di miglioramento necessita di azioni di formazione per supportare le azioni previste.

La formazione è un'occasione per consolidare e mettere in atto strategie volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, il successo formativo degli alunni, per attivare processi di ragionamento profondi, il superamento di ritualità, la personalizzazione dei percorsi in relazione a stili di apprendimento.

Formarsi significa mettersi in gioco, sperimentare, rinnovarsi e innovarsi, ricercare nuove metodologie per far fronte alle nuove richieste, affrontare sfide educative in uno scenario sempre più complesso.

La definizione di questi percorsi formativi offre l'opportunità di pianificare un iter di miglioramento per raggiungere traguardi connessi alle priorità del RAV e a supporto del piano di miglioramento

Questi incontri permettono agli insegnanti di confrontarsi e condividere riflessioni e conoscenze fino ad arrivare alla costruzione di un sapere professionale collegiale fatto di percorsi, prove e strumenti di valutazione comuni all'interno dell'istituto.

Abbiamo scelto la matematica perché consente di costruire ponti con la realtà, ci permette di descrivere, formulare ipotesi, interpretare, collegare, risolvere problemi della vita quotidiana sviluppando e potenziando le capacità analitica, riflessiva, interpretativa e argomentativa.

Non da ultimo come delineato nel Piano di Miglioramento ci siamo prefissati di migliorare gli esiti positivi e risultati nelle prove nazionali. Per arrivare a questo obiettivo si avverte la necessità di conoscere e addentrarci in forme di didattica innovativa.

DESTINATARI

Docenti di ogni ordine e grado

OBIETTIVI :

- Supportare le azioni di miglioramento in relazione al RAV e dare attuazione al PdM.
- Orientare la didattica alle competenze
- Conoscere e applicare il problem solving, interrogarsi sulle pratiche convenzionali per conoscerne altre
- Creare una comunità di docenti per un confronto finalizzato allo scambio di esperienze e alla ricerca
- Motivare maggiormente gli alunni diffondendo pratiche didattiche innovative e cooperative già adottate da una parte dei docenti
- Superare un'impostazione basata sulla rigida divisione tra discipline e tra ordini di scuola nell'ottica dell'unicità del sapere
- Valorizzare le esperienze didattiche del personale interno attraverso incontri di autoformazione, creare occasioni di scambio esperienziale per implementare la propria professionalità con buone pratiche adottate e generalizzare le pratiche positive in tutti i plessi
- Acquisire maggiore padronanza nel correlare la progettazione alla valutazione
- Sviluppare competenze disciplinari e pluridisciplinari
- Estendere buone pratiche professionali

- Acquisire competenze relazionali e di lavoro collegiale
- Sviluppare la cultura metodologico/didattica orientata alle competenze chiave di cittadinanza definite a livello europeo
- Approfondire strumenti, pratiche e metodologie di lavoro
- Stimolare l'interiorizzazione della matematica e dei suoi strumenti per applicarli in situazione reale.

CONTENUTI

Problem solving e suoi nemici nella pratica didattica.

Problem solving- Competenza da sviluppare in modo trasversale e verticale

Approcci didattici alla matematica

La matematica, didattica tra convinzioni e convenzioni

Costruire le competenze in classe

PIANO ORGANIZZATIVO

Il corso prevede un impegno totale di **13 ore**:

ore 4 con esperto

ore 7 di attività di gruppo organizzati in verticale tra i vari ordini , applicazione e verifica (*produzione di materiali, applicazione in contesti operativi e sintesi valutativa*)

12 febbraio 2016	h 14.30- 18.30 ore 4 -	Incontro introduttivo relazione della dott.ssa Rosetta Zan (docente Università di Pisa)
Lunedì 22 febbraio	H 14.30 -17.30 ore 3	Gruppi di lavoro in verticale
Venerdì 12 marzo	H 14.30 -17.30 ore 3	Gruppi di lavoro in verticale
9 giugno 2016	H 16.15 -19,15 ore 3	Giornata delle buone pratiche , la scuola si racconta - presentazione di 4/5 esperienze significative

RISULTATI ATTESI

Ci aspettiamo che :

i docenti

- Si interrogano sui significati di Regola a cui si ricorre nelle prassi didattiche (non solo in matematica)
- Rinforzano le conoscenze relative a pratiche di problem solving e ne esplorano l'applicazione in ogni disciplina
- Possano intravedere la possibilità di superare riti e convenzioni didattiche verso una conoscenza autentica improntata a compiti di realtà
- Sperimentino in classe forme di didattica innovativa e un approccio didattico che sposta l'attenzione dai processi di insegnamento ai processi di apprendimento
- Possano intravedere la matematica come uno dei tanti filtri per leggere e interpretare il mondo,
- Individuino le correlazioni tra matematica e le altre discipline
- Potenzino negli alunni delle competenze matematiche;
- Creino e condividano materiali didattici innovativi;

gli alunni

- Attivano riflessività e ragionamenti per sostenere processi di apprendimento significativi
- Siano più motivati allo studio della matematica
- Maturino un atteggiamento verso la matematica vista non solo come insieme di formule e regole
- Migliorino la capacità di esporre, argomentare e motivare le proprie ipotesi, scelte, proposte e soluzioni
- Possano affinare capacità e competenze per utilizzare gli strumenti acquisiti in contesti meno strutturati
- Migliorino i risultati nelle prove nazionali

che nelle classi

- vengano sperimentate nuove metodologie didattiche ,

- si arrivi alla creazione di un ambiente nel quale gli alunni attivano e scambiano risorse proprie per arrivare alla costruzione del sapere
- si aiutino gli alunni a superare gli ostacoli e a valorizzare capacità ed eccellenze
- l'errore sia considerato un "buon punto di partenza "
- si offrano molteplici opportunità di apprendimento valorizzando capacità , specificità , differenze

che le discipline

- siano considerate dai team docenti come mezzi (e non fini) che concorrono alla costruzione di un sapere unitario attraverso percorsi multidisciplinari

Che la matematica

- diventi disciplina creativa che permette di analizzare ipotizzare argomentare il quotidiano .e di leggere e interpretare il mondo.

VALUTAZIONE

Al termine del percorso sarà somministrato un questionario per rilevare il gradimento generale, il livello di applicabilità in classe, considerazione sul contributo all'innovazione didattica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Silvia Razzoli

IL REFERENTE DELLA FORMAZIONE

Sara Iori